

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

CIV.

SEDUTA DI VENERDÌ 25 MAGGIO 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali. (<i>Modificato dalla I Commissione permanente del Senato</i>). (2343-B)	1123
PRESIDENTE	1123
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
Aumento del contributo annuo per il funzionamento della Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio. (3274)	1123
PRESIDENTE	1123, 1124, 1125
SCIOLIS, <i>Relatore</i>	1123, 1125
ARIOSTO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	1124, 1125
VESTRI	1124
BORIN	1125
GREPPI	1125
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1125

Seguito della discussione del disegno di legge: **Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali (Modificato dalla I Commissione Permanente del Senato (2343-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali ».

Comunico che la I Commissione (Affari costituzionali) e la V Commissione (Bilancio) hanno espresso parere favorevole al disegno di legge. Non ci rimane, quindi, che passare alla votazione a scrutinio segreto che avrà luogo alla fine della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: **Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione Nazionale mutilati ed invalidi per servizio (3274).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio ».

Prego il Relatore, onorevole Sciolis, di fare il punto della situazione.

SCIOLIS, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, malgrado le più vive sollecitazioni, non è stato possibile ottenere l'aumento dello stanziamento previsto nel di-

La seduta comincia alle 9,40.

VERONESI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 MAGGIO 1962

segno di legge. Pertanto, nell'interesse stesso della Unione, si ritiene opportuno approvare questo provvedimento che prevede un aumento del contributo di 20 milioni di lire. Propongo, quindi, di voler dare la approvazione alle singole norme del disegno di legge così come sono state presentate dal Governo, salva la facoltà di proporre un ordine del giorno che inviti il Governo a reperire nuovi fondi.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. A nome del Governo dichiaro di essere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo agli articoli.

Do lettura dell'articolo 1 e, non essendovi emendamenti, lo pongo in votazione:

ART. 1.

« Il contributo annuo dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dell'interno per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio, previsto dall'articolo 1 della legge 28 marzo 1958, n. 302, nella misura di lire 30.000.000 è elevato, a partire dall'esercizio finanziario 1961-62, a lire 50 milioni ».

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2 e, non essendovi emendamenti, lo pongo in votazione:

ART. 2.

« All'onere di lire 20.000.000 derivante dalla attuazione della presente legge per l'esercizio finanziario 1961-62 si provvederà mediante riduzione dello stanziamento di parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo concernente il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso ».

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 3 e, non essendovi emendamenti, lo pongo in votazione:

ART. 3.

« Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, l'occorrente variazione di bilancio ».

(È approvato).

VESTRI. Noi del gruppo del partito comunista siamo d'accordo per approvare questo disegno di legge. Però, in questa circo-

stanza, intendo tornare su di un concetto espresso già nella precedente seduta, in quanto, allora, ebbi l'impressione che l'onorevole Sottosegretario non avesse afferrato la questione che gli avevo posta. Desidero sottolineare, ancora una volta, la necessità che, in sede di revisione dei contributi statali a favore delle associazioni o unioni come questa, o altre similari, si tenga conto della necessità di sopprimere le norme di legge che autorizzano le trattenute, a favore delle associazioni, sulle pensioni di tutti gli appartenenti alla categoria anche se non associati. È veramente assurdo, ripeto, e già altre volte ho avuto occasioni di dirlo, che per finanziare l'attività assistenziale a favore degli associati di queste categorie, assistenza che viene fatta dalle stesse associazioni solo ai propri iscritti, si debbano prelevare i fondi necessari dall'esiguo monte delle pensioni. Ciò è assurdo, ed è ingiusto, in quanto questi contributi sono pretesi da tutti i titolari di pensioni, anche da quelli che, usando di un diritto democratico, decidono di non aderire all'associazione. Quindi, l'aumento dei contributi statali, deve essere tale da consentire per ognuna di queste associazioni l'eliminazione di tale imposizione. Se si fosse potuto ottenere con questo disegno di legge un aumento cospicuo delle entrate, avrei chiesto di conoscere con esattezza l'ammontare del gettito che a queste associazioni deriva dalle trattenute sulle pensioni e avrei presentato un emendamento soppressivo di quella facoltà impositiva sulle pensioni. Il problema esiste e deve essere risolto secondo una linea corrispondente ad un indirizzo e ad un criterio di giustizia e di logica.

ARIOSTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. In relazione a quanto ha rilevato l'onorevole Vestri l'introito annuo che deriva all'Unione dalla trattenuta mensile di lire 50 si aggira sui 20 milioni di lire annue. Pertanto, ritengo giusto il suggerimento di eliminare questo prelevamento che, in se e per sé, non rende molto e nella sua natura potrebbe anche definirsi piuttosto fastidioso. Peraltro è bene che l'onorevole Vestri sappia che a carico del bilancio del Ministero dell'interno vi sono altri 370 milioni di lire per la loro utilizzazione in conto spese ospedaliere. Pertanto, inquadrata la situazione in questi termini, possiamo dire che se ponesimo anche la somma di 20 milioni di lire, alla quale abbiamo fatto cenno, a carico dello Stato ci troveremmo, con le altre imputazioni di spesa, dinanzi ad una cifra piuttosto ragguardevole. Resta, comunque, il fatto che

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 MAGGIO 1962

se il prelevamento di lire 50 mensili della somma percepita dal pensionato rappresenta un atto morale non precisamente elogiabile, sta per altro il fatto che tale prelevamento è stato suggerito dalla stessa associazione.

BORIN. Personalmente sono del parere che la gravità della situazione attuale stia non tanto nel fatto in se e per se che i dirigenti della associazione attuino un prelievo mensile sulle somme percepite dai singoli pensionati quanto, piuttosto, nella considerazione che detta associazione ha voluto legalizzare tale sue decisione con provvedimento adottato dal Parlamento. Insomma si intenderebbe rendere noi responsabili di questa situazione.

SCIOLIS, Relatore. Mi sia concesso fare una breve precisazione: effettivamente si possono avere dei dubbi sulla opportunità dell'imporre o non imporre una quota mensile a carico di una categoria. Però, vi è da rilevare che, si voglia o non si voglia, il Parlamento con legge 13 aprile 1953, n. 337, ha consentito una trattenuta obbligatoria di lire 50 mensili a carico dei titolari delle pensioni privilegiate ordinarie e dirette. Recentemente il Parlamento, sia pure sollevando obiezioni, con legge 26 luglio 1961, n. 714, ha raddoppiato tale contributo non solo per l'Unione mutilati ma anche a carico di altre associazioni consimilari.

Ora, mentre con la imposizione di lire 50 mensili il gettito si aggirava sui 20 milioni, con l'aumento della trattenuta a lire 100 gli introiti raggiungono circa i 41 milioni di lire annue. Per altro, anche tale nuova aliquota, non è risultata sufficiente; da ciò l'impegno del Governo di portare il contributo, a partire dall'esercizio finanziario 1961-62 a lire 50 milioni.

Appunto, data questa osservazione, ritengo si possano tenere nella dovuta considerazione le argomentazioni portate dagli onorevoli colleghi intervenuti nella discussione, pur tenendo presente che il problema non investe soltanto ed esclusivamente l'Unione nazionali mutilati ed invalidi per servizio ma tutte quelle unioni e associazioni che si trovano in posizioni similari. Abbiamo, pertanto, la speranza che il Parlamento possa affrontare il problema nella sua integralità e che, in un lasso di tempo relativamente breve, venga definitivamente risolto.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno presentato dal deputato Borin:

« La II Commissione della Camera dei deputati,

considerato che l'aumento del contributo statale a favore dell'Unione mutilati ed

invalidi per servizio nella misura prevista dal disegno di legge n. 3274, di iniziativa governativa, è del tutto inadeguato alle dimostrate necessità funzionali ed assistenziali dell'ente, anche per il doloroso annuale aumento di invalidi per servizio;

che per altro le difficoltà dell'esercizio finanziario 1961-62 non consentono che in tale esercizio sia stanziato il maggior contributo necessario,

invita il Governo

a promuovere con urgenza un ulteriore disegno di legge inteso ad aumentare il contributo statale in favore dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio, a decorrere dal prossimo esercizio, almeno a 150 milioni di lire annue ».

Il presente ordine del giorno oltre che dal deputato Borin è firmato anche dai deputati Sciolis, Mattarelli Gino e Conci Elisabetta.

GREPPI. A nome del mio Gruppo mi associo all'ordine del giorno testé presentato per tre ragioni che ritengo plausibili.

La prima ragione è indicata anche nella lettera della legge, perché si tratta di un prelievo di carattere antipatico. La seconda ragione è che si tratta di un prelievo di carattere ingiusto, se è vero che le pensioni sono già computate e che sono già abbastanza modeste. La terza ragione è che non pare a me, come del resto all'onorevole Borin, che sia nostra competenza regolare i rapporti tra associazione e associati. C'è anche una quarta ragione, che è stata enunciata come ultima ma che a me sembra la più urgente e cioè che bisogna incominciare a dare un nuovo assetto, impostato su nuovi criteri, a questa materia. Sarebbe giusto, in sostanza, che fossimo proprio noi a dare l'avvio a un orientamento generale dei criteri che devono prevalere in questa materia.

Sono queste le ragioni che spiegano perché io sono d'accordo con l'ordine del giorno testé presentato.

ARIOSTO, Sottosegretario di Stato per l'interno. A nome del Governo dichiaro di accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta dei disegni di legge esaminati nelle sedute odierna e del 23 maggio ultimo scorso.

(Segue la votazione).

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 MAGGIO 1962

Comunico il risultato della votazione segreta dei disegni di legge:

« Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali » (*Modificato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2343-B):

Presenti	30
Votanti	22
Astenuti	8
Maggioranza	12
Voti favorevoli	22
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

« Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio » (3274):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Berloffo, Bisantis, Borin, Carrassi, Conci Elisabetta, Dal Canton Maria Pia, Di Gianantonio, Ferri, Gagliardi, Greppi, Guidi, Iotti Leonilde, Lajolo, Lattanzio, Liberatore, Mattarelli Gino, Nanni, Pintus, Pirastu, Rama, Riccio, Russo Spena, Scalfaro, Schiavetti, Sciolis, Semeraro, Simonacci, Toros, Veronesi, Vestri.

Si sono astenuti, sul disegno di legge n. 2343/B:

Guidi, Iotti Leonilde, Lajolo, Liberatore, Nanni, Pirastu, Vestri.

La seduta termina alle 10,20

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI